

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

\*\*\*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 19 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 14/12/2011 al n. 281273 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, corredata di progetto a firma del geometra Sergio Loriano, iscritto al n°3796 del Collegio dei Geometri della provincia di Palermo, con la quale la ditta **VERNACI Giuseppe** – nato a [REDACTED] il [REDACTED] – c.f. [REDACTED] **residenza:** [REDACTED], via [REDACTED] n. [REDACTED] ha chiesto, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, la concessione per la derivazione da pozzo sito in località Partanna Mondello, in catasto alla particella n. 33 del foglio di mappa n. 9 del comune di Palermo, di un volume annuo di acqua pari a mc 3.180 per uso irriguo di una superficie di Ha 00.81.08 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 35140 del 11/08/2015 reso da questo Dipartimento, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 7 del R.D. n. 1775/1933 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTI** gli atti di compiuta istruttoria -trasmessi con nota prot. n° 121371 del 22/12/2015- con i quali l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Partanna Mondello, in catasto alla particella n. 33 del foglio di mappa n. 9 del comune di Palermo, oggetto dell'istanza, complessivi metri cubi annui 3.180 di acqua, da prelevare nel periodo 1 Maggio÷31 Ottobre di ogni anno, corrispondenti a una portata media nel periodo di moduli 0,002 pari a l/sec 0,20 per uso irriguo;
- CONSIDERATO** che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n.1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 14/11/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dove è stato registrato in pari data al n. 41 di repertorio e che costituisce parte integrante del presente

Decreto;

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, il rilascio, della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo:

**VISTA** la nota n. PR\_PAUTG\_Ingresso\_0146422\_20171212 del 10/01/2018 con la quale la Prefettura di Palermo ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

## DECRETA

**Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta

VERNACI Giuseppe – nato a [REDACTED] il [REDACTED] – c.f. [REDACTED]  
residenza: [REDACTED], via [REDACTED] n. [REDACTED]

di derivare da pozzo sito in località Partanna Mondello, in catasto alla particella n. 33 del foglio di mappa n. 9 del comune di Palermo, complessivi metri cubi annui 3.180 di acqua, da prelevare nel periodo 1 Maggio÷31 Ottobre di ogni anno, corrispondenti a una portata media nel periodo di moduli 0,002 pari a l/sec 0,20 per uso irriguo di una superficie di Ha 00.81.08 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante.

**Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,72 (*Euro dodici-virgola-settantadue*). Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

**Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

**Art. 4** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 12,72 (*Euro dodici-virgola-settantadue*).

**Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo complessivo di € 508,80 (*Euro cinquecento otto-virgola-ottanta*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinati, in relazione ai canoni vigenti per l'anno in corso, in € 12,72 (*Euro dodici-virgola-settantadue*).

**Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

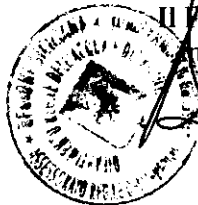
**Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

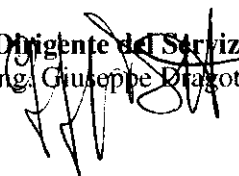
**Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

**Art. 9** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.


**Art. 10** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

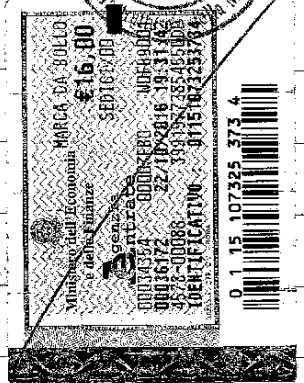
Palermo li **21 FEB 2018**

  
**Il Funzionario Direttivo**  
Ing. Antonino Lentini

  
**Il Dirigente del Servizio 3**  
Ing. Giuseppe Dragotta

  
**Il Dirigente Generale**  
Ing. Salvatore Cocina





FEORIO  
- 41 - del 16.11.2017

*[Handwritten signature]*

### DISCIPLINARE AD USO IRRIGUO

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata

la concessione della derivazione di acqua dal pozzo sita in località Partanna

Mondello f. m.9 part.33 comune di Palermo chiesta con istanza in data

14/12/2011 dalla ditta Vernaci Giuseppe nato a [redacted] il

[redacted] C.F. [redacted] residente in [redacted] via [redacted]

[redacted] n. [redacted]

#### Art. 1

#### QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo sita in particella 33 f.m. 9 località

Partanna Mondello comune di Palermo, è fissata in misura non superiore a

mod. 0,002 pari a l/s. 0,20 corrispondenti a mc. 3180 da prelevare nel periodo

01 Maggio al 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreni propri attivati

ad agrumeto

#### Art. 2

#### SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi Ha 00.81.08.

Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a fir-

ma del Geom. Sergio Lorianò che fa parte integrante del presente disciplinare e

precisamente sono: Foglio 9 part.lla n° 241 - 308 e 33

#### Art. 3

#### LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa risultano realizzate in località Partanna Mondello f. m. 9

part.33 comune di Palermo. Esse consistono in un pozzo a sezione quadrata

ubicato all'interno di un manufatto in muratura che vi si accede da una porta in

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



legno ed ha una profondità di circa ml 11,00 circa come dichiarato dalla ditta proprietaria, all'interno del pozzo vi è collocata una scala in ferro che ne permette l'ispezione dello stesso, l'emungimento avviene tramite pompa autode-scante ed all'uscita del bocca pozzo vi è collocato un contatore volumetrico, le acque emunte vengono convogliate in una cisterna e da questa tramite condotta in politilene vengono irrigati i terreni attivati ad agrumeto. Tali opere sono conformi al progetto a firma del Geom. Sergio Lorianò che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### Art. 4

#### REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigare oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

#### Art. 5

#### DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico ACTARIS matricola 005045-09.

Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

#### Art. 6

#### GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

#### Art. 7

#### CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amm.ne concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

#### **Art. 8**

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a



garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite (nell'alveo, sulle sponde, sulle arginature del corso d'acqua, all'origine della sorgente) o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi (dell'alveo, delle sponde, dell'arginature del corso d'acqua, dell'origine della sorgente), nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

*Abela Vanni*

**Art. 9**

**CANONE**

La ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di euro 12,33 ai sensi dell'art. 18 lett. f) della Legge n. 36/94 e s.m.i., anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

*2/3*

**Art. 10**

**PAGAMENTI E DEPOSITI**

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimo-

strato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

il pagamento della somma di euro 30,99 ( ½ canone se superiore al minimo)

come da quietanza bollettino c/c postale 302901 n. 43/190 03 del 12/01/2015

0029 VCYL 0100 P 0029 intestato al Cassiere della Regione Siciliana BdS

s.p.a., capitolo 2606 capo 16, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n.

1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;

il pagamento della somma di euro 5,16 tramite bollettino di c/c postale

17770900 intestato a Cassa Prov.le della R.S. Gestione Banco di Sicilia, per

pagamento tassa di CC.GG. di cui alla L.R. n. 67/81, come da ricevuta n.

23/125 04 VCYL 0187 del 26/05/2016;

il pagamento della somma di euro 50,00 come da quietanza bollettino c/c po-

stale 302901 n. 43/190 03 del 12/01/2015 0030 VCYL 0101 P 0030 intestato

al Cassiere della Regione Siciliana BdS s.p.a., capitolo 4361 capo 18 per spese

di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della

concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/20 ;

€ 11,44 come da quietanza bollettino n° 43/190 03 VCYL 0099 P 0044 del

31.12.2011 relativo all'anno 2011;

€ 11,61 come da quietanza bollettino n° 43/190 03 VCYL 0100 P 0045 del

31.12.2011 relativo al canone demaniale dell'anno 2012;

€ 11,85 come da quietanza bollettino n° 43/190 03 VCYL 0015 P 0009 del

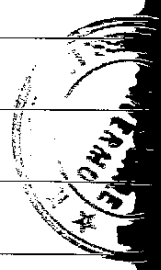
09.02.2013 relativo al canone demaniale dell'anno 2013;

€ 12,05 come da quietanza bollettino n° 43/189 03 VCYL 0129 P 0035 del

2014 relativo al canone demaniale dell'anno 2014;

€ 12,21 come da quietanza bollettino n° 43/124 04 VCYL 0153 P 0047 del

06.02.2015 relativo al canone demaniale dell'anno 2015;



€ 12,33 come da quietanza bollettino n° 43/125 03 VCYL 0146 P 0051 del

23.02.2016 relativo al canone demaniale dell'anno 2016;

€ 12,51 come da quietanza bollettino n° 43/125 03 VCYL 0031 P 0010 del

13.01.2017 relativo al canone demaniale dell'anno 2017;

#### **Art. 11**

#### **RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### **Art. 12**

#### **DOMICILIO LEGALE**

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Palermo nel cui territorio ricadono le opere di presa.

#### **Art. 13**

#### **CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA**

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dall'LLP./AUSL competente per territorio le analisi chimico-batterologiche delle

acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della fal-  
da interessata e della salute pubblica.

Vernaci Natale n.q. di procuratore del Sig. Vernaci Giuseppe

*Natale Vernaci*

I sottoscritti Geom. Francesco Paolo Bova e Sig. Modica Fabio,  
funzionari dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dichiarano  
che il sopraesteso disciplinare è stato firmato dal Sig. Vernaci  
Natale procuratore del Sig. Vernaci Giuseppe giusta procura  
speciale, che in copia si allega, redatta dal Dott. Notaio Nicolò

Vitale Repertorio Numero 105581 del 16/02/2017.

Geom. Francesco Paolo Bova

*Francesco Paolo Bova*

Sig. Fabio Modica

*Fabio Modica*

**L'Ingegnere Capo**

**Ing. Manlio Munafò**

*Manlio Munafò*



Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente Atto mediante il quale nomina e costituisce suo procuratore speciale il figlio VERNACI Natale nato a [redacted] il [redacted] secolo residente a [redacted] in Via [redacted] n. [redacted] (C.F.: [redacted])

a f f i n c h è

con riguardo alla comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo protocollo numero 181.846 del 30 Settembre 2016 inerente la nota numero 13520/PA3932 del 25 Marzo 2016 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità (Ufficio del Genio Civile di Palermo - U.O. 08 "Acque: Concessioni ed Autorizzazioni) in suo nome, per suo conto e nel suo interesse sottoscriva il disciplinare relativo alla richiesta di concessione (protocollo 281273 del 14 Dicembre 2011) per la derivazione di acque da pozzo scavato ricadente in località Partanna Mondello del Comune di Palermo al Foglio 9 particella 33 per uso irriguo dei terreni estesi are 81.08 distinti in Catasto al Foglio 9 con le particelle numeri 241 - 308 - 33; così pure lo autorizza a ritirare successivamente la concessione che verrà al riguardo rilasciata

All'uopo conferisce al predetto suo procuratore ogni più ampia facoltà comprese quelle di produrre tutti i documenti che al riguardo gli verranno richiesti, rendere dichiarazioni di scienza e così pure ogni necessaria dichiarazione



che previa ammonizione sulle conseguenze penali previste dalla Legge (art. 76 D.P.R. n.445/2000) senza che mai gli si possa eccepire mancanza o insufficienza di poteri. Il tutto a titolo gratuito con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di Legge e con espresso esonero da ogni responsabilità per le persone, i Funzionari e gli Enti che in forza del presente incarico avranno trattato con il procuratore medesimo.

Con riguardo alle disposizioni sulla tutela dei dati personali il comparente da atto di essere stato informato da me Notaio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e di voler consentire ed autorizzare l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di Legge, le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la conservazione dei dati, rinunciando a qualsiasi tutela del segreto. Dichiaro per ultimo di essere pensionato nonché di essere munito del seguente documento di identità valido: Carta d'Identità numero AX 6825284 rilasciata dal Comune di Palermo il 13 Settembre 2016

*Atto si parla la "209" e "l. Me  
pelle: consultat si parla*

Es Es Notaio richiesto ho ricevuto il presente Atto del qua-

le ho dato lettura, in presenza dei testimoni, al comparente  
che espressamente lo approva e conferma. Quindi quest'Atto  
viene sottoscritto alle ore *tre*  
e minuti *cinquante* dal medesimo comparente (il quale ha  
in precedenza dichiarato di avere difficoltà a sottoscriver-  
lo ma di essere comunque in grado di apporre la propria sot-  
toscrizione e di volerla apporre) dai testimoni e da me No-  
taio; esso consta di un foglio dattiloscritto, sotto la mia  
direzione, da persona di mia fiducia ed in parte da me stes-  
so manoscritto; ne occupa le prime tre intere facciate e fin  
qui della quarta

*Giuseppe Maria*

*Giuseppe*

*Giuseppe*



*TESTE*

*TESTE*



STUDIO TECNICO - Geom. SERGIO LORIANO Via G. A. Viperano n.81 - Palermo - s.loriano@libero.it

Geometra

**S**ERGIO  
**L**ORIANO

# COMUNE DI PALERMO

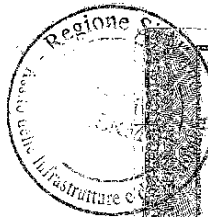
DITTA: Vernaci Giuseppe

COMUNE DI:

PALERMO

ELABORATO GRAFICO

Allegato all'istanza di Concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche da un pozzo, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni.  
Riferimenti Catastali : Fg. n. 9 p.IIa 33



VISTO

*Francesco Paolo Bona  
John Zola*

*Nicola Vernaci*

DOCUMENTAZIONE

- Stralcio I.G.M. 1:25.000
- Stralcio Carta Tecnica Comunale 1:2000
- Stralcio Catastale 1:2000
- Planimetria Generale 1:500
- Pianta e sezione dell'opera di presa
- Relazione Tecnica
- Relazione Idrogeologica
- Certificazione Catastale
- Copia Titolo di Proprietà
- Cartina intera I.G.M. 1:25.000

IL COMMITTENTE

VERNACI GIUSEPPE

*Giuseppe Vernaci*

IL TECNICO

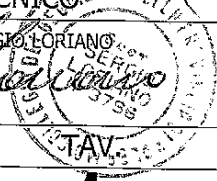
Geom. SERGIO LORIANO

*Sergio Loriano*

DATA

OTTOBRE 2011

AGG.



**1**

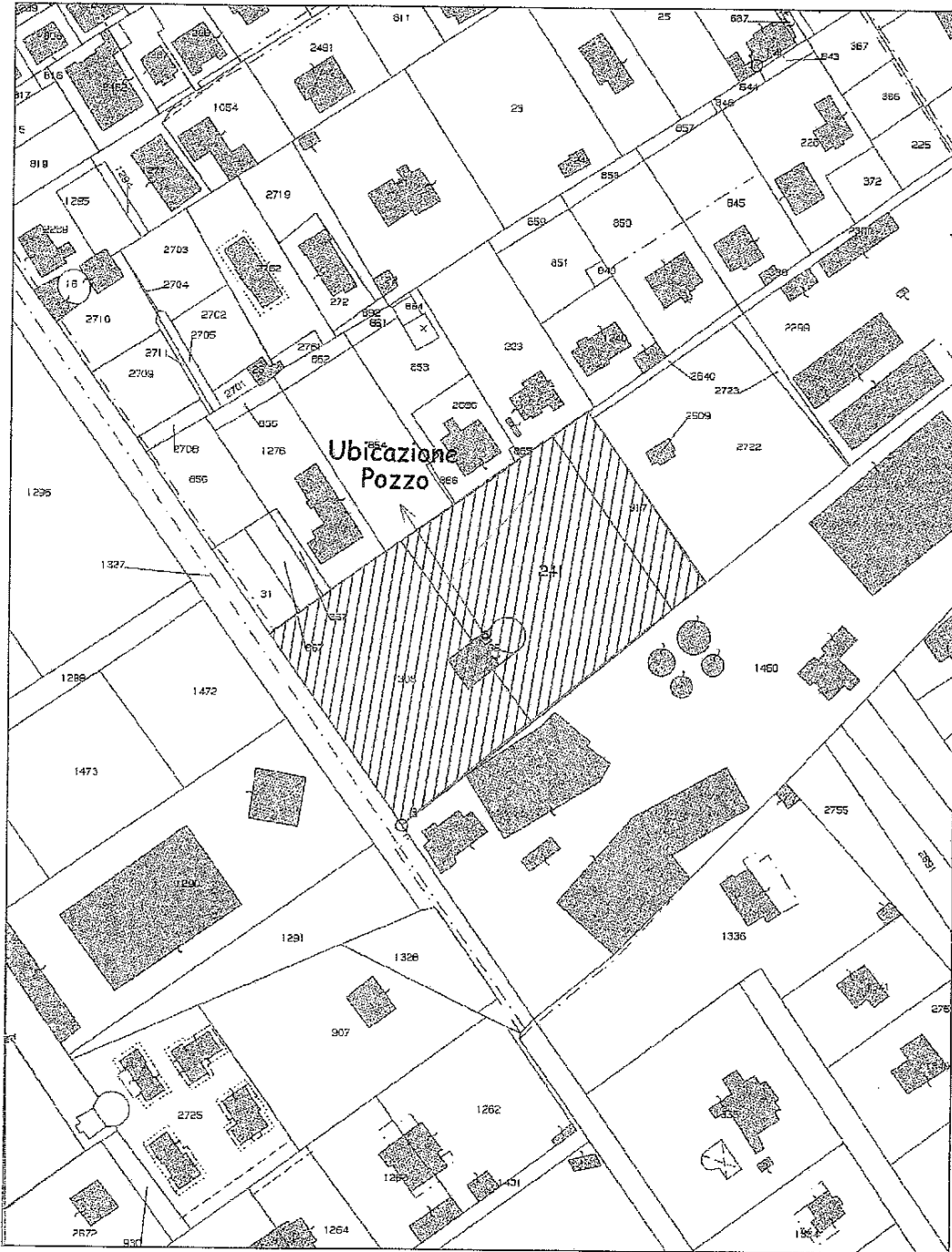
# Stralcio IGM

scala 1:25000



# Stralcio Catastale

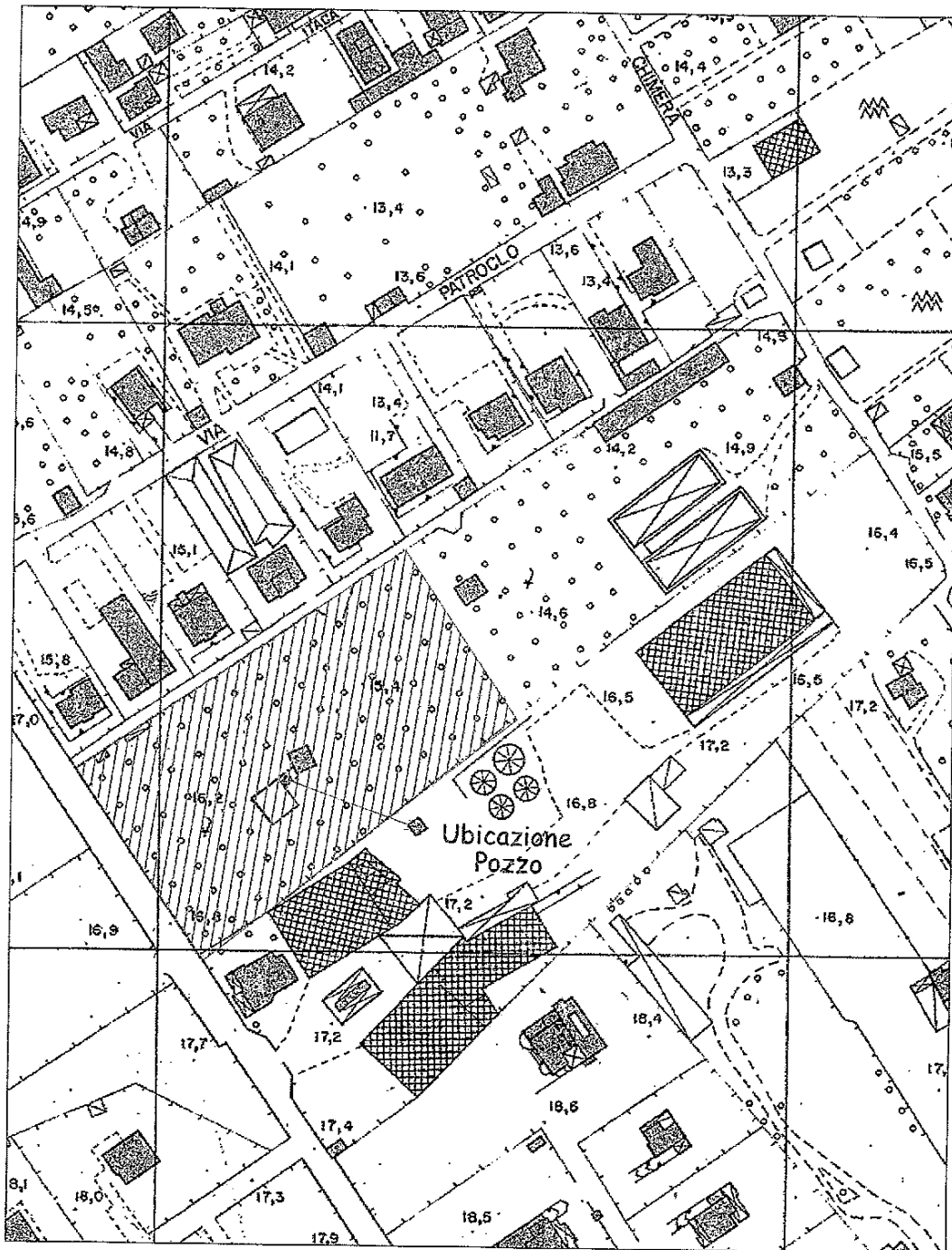
scala 1:2000



Sup. Irrigua

# Stralcio Carta Tecnica Comunale

scala 1:2000



Sup. Irrigua

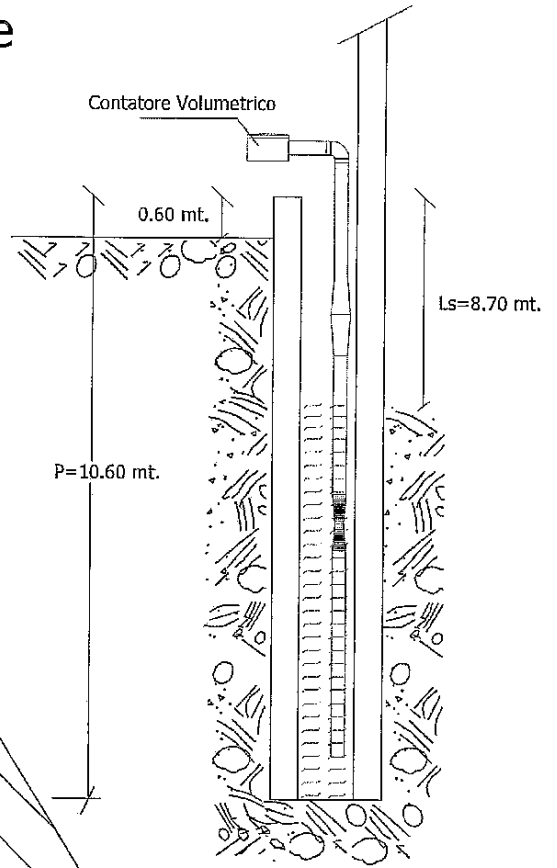
# Planimetria Generale

scala 1:1000

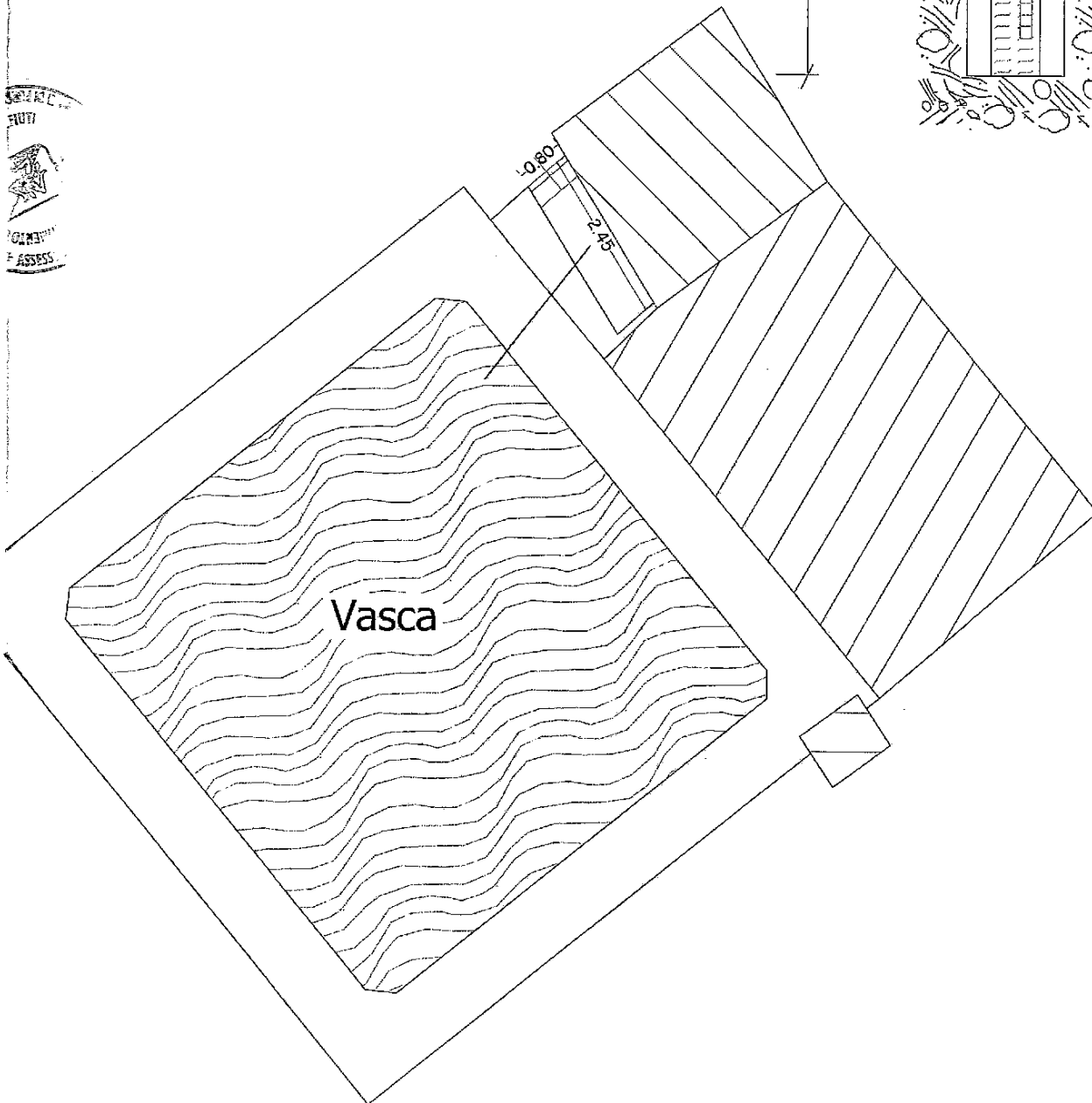


Sup. Irrigua imp. a goccia

# Sezione



# Pianta



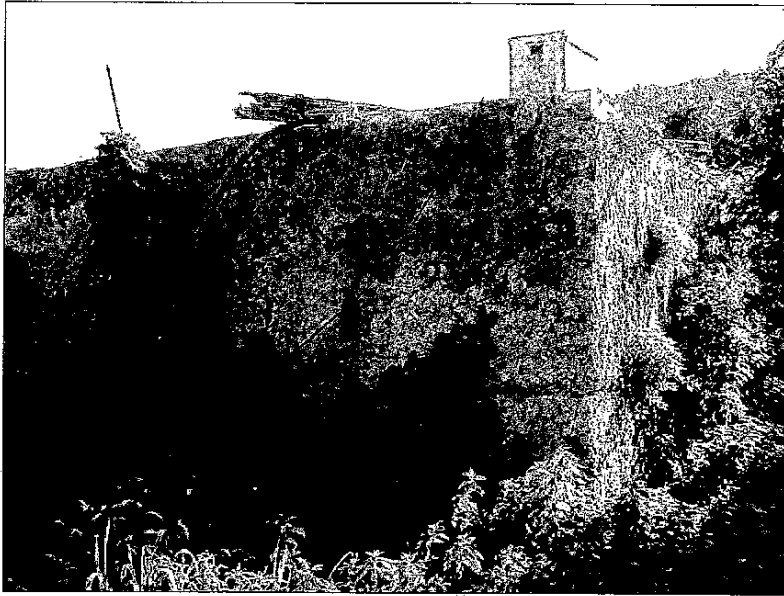


Foto 1



Foto 2



Foto 3

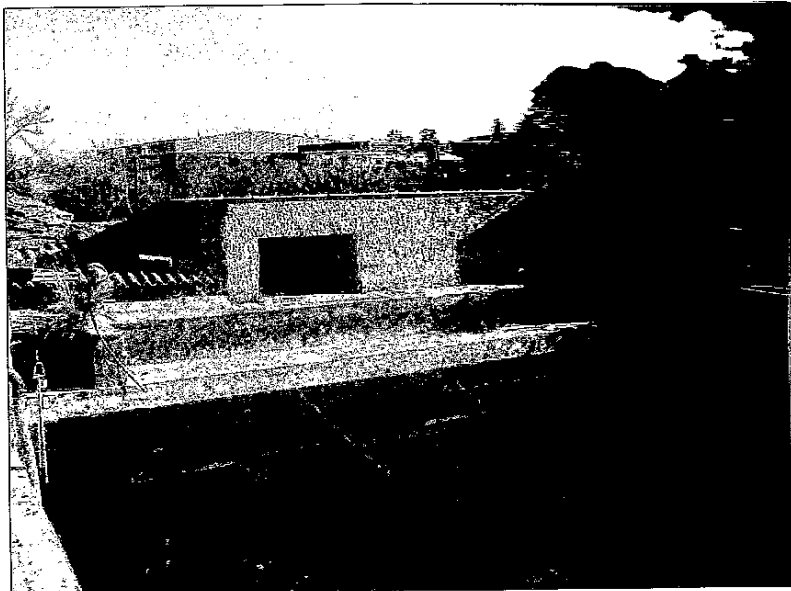


Foto 4



Foto 5

